



Quel prelato mite, ma non troppo

La ruota della fortuna...per alcuni
Pall. Trapani, i morsi letali dello squalo

Trapani Calcio, quella "strana" partita a tre in un campionato zoppo

WWW.MATERASSIEMATERASSI.IT

Materassi & Materassi

I NOSTRI BLACK DAYS irresistibili

RETE DISPOSITIVO MEDICO MOTORIZZATA

A PARTIRE DA **380€**

70% FINO AL

25€ QUANCIALI MEMORY

TRAPANI

Via Conv. S. Francesco di Paola, 87

Tel. 0923.565576

LABORATORIO DI PASTICCERIA E GELATERIA

Messina Nicasio

dal 1982

SERVIZI DI TAVOLA CALDA

Via G. Verga, 9 - Tel. 0923 531700
Quartiere S. Albero TRAPANI

CAF UIL GLI ARTISTI DEL 730.



www.uiltrapani.it

EURO BAR

Pasticceria Gelateria

DATTILO (TP)

Via Garibaldi, 11/13
Tel. 0923 861434
e.mail: michelemazzara@libero.it

specialità cannoli



dal 1976



chiuso il martedì

Quel prelato mite, ma non troppo

di Gianluca Fiasco

MC > - 20 - 1 - DMC

Quando il direttore di Extra, Nicola Rinaudo, ha chiesto a me una riflessione sui dieci anni di nomina di Pietro Maria Fragnelli a vescovo della diocesi di Trapani, mi sono stupito. Ma non troppo, devo dire.

Da protestante che è anche impegnato nella Chiesa Valdese di Trapani e Marsala e che ha vissuto le appassionanti e non certo facili sfide dell'ecumenismo, ho imparato (perché l'ecumenismo è anche questo) che prima della parola viene l'ascolto.

Ed ho ritrovato, scorrendo la cronaca e la storia di questi anni, diverse occasioni nelle quali l'attuale responsabile della diocesi di Trapani si è posto all'ascolto.

Ascolto di un territorio complesso, che

questo verbo che è mandato e domanda al tempo stesso.

Servire gli altri dalla consapevolezza dei limiti umani.

Ed il servizio al prossimo di questo teologo - filosofo si è indubbiamente nutrito di ascolto e dialogo. Senza rinunciare al rigore dell'approccio critico alla realtà.

All'indomani della cattura di Matteo Messina Denaro, cioè meno di un anno fa, Fragnelli descrive la realtà parlando della coscienza civile, narcotizzata, come di una piaga. È vero, le parole non sono sue ma di papa Francesco; però, ribadirle in questo contesto e in quel momento, ha confermato che l'uomo ha tempra e, benché all'apparenza mite, non è disponibile a barattare i principi in cui crede in cambio del quieto vivere.

Neppure dinanzi agli scandali, dicevamo, che hanno investito, e non poco, la diocesi di Trapani. Ad appena pochi mesi dall'insediamento, Fragnelli invitava a "mettere ordine nella mente e nello spirito per lottare contro le manipolazioni del bene comune e delle coscienze, per smuovere l'acqua stagnante e il pessimismo atavico".



Il Vescovo di Trapani, Pietro Maria Fragnelli

In quel messaggio "pasquale", Fragnelli indicava l'obiettivo programmatico del suo servizio a Trapani: "educare a chiamare male il male e bene il bene nella luce del Vangelo".

Un vescovo, quindi, che si ricorda d'esser pastore in una società sempre più disillusa e secolarizzata. Nel costante e, secondo noi, apprezzabile dialogo con le fedi che resistono a questa disillusione.

Non è facile, dicevamo, il compito che spetta a chiunque sia chiamato al servizio. Tanto più in realtà abituate ad affezionarsi e disaffezionarsi troppo facilmente a tutto e a tutti.

Dieci anni, tuttavia, non sono pochi. Intuendo lo spirito che anima l'uomo di fede, il nostro personale augurio è aperto al sincero entusiasmo della condivisione ecumenica che apre al possibile quel che sembra impensabile.



Trapani, gli interni della Cattedrale di San Lorenzo

non si è certo fatto mancare nulla. Che ha affrontato scandali (politici e religiosi), nel continuo mutamento dei tempi. Provando a rendere il ministero cui è ordinato, trasparente, consapevole e fondato sulla Parola e su una in particolare: servire.

Già, perché chiunque intraprenda l'arduo cammino di una vocazione, religiosa o "laica", sa che la sfida più complicata è racchiusa in



PANETTONE E COLOMBA ARTIGIANALE
da oltre 80 anni sulla vostra tavola

Lantillo

Via Spalti, 39 - 91100 TRAPANI - Tel. 0923.23323

Trapani Calcio, quella "strana" partita a tre in un campionato zoppo

di Francesco Rinaudo

Il campionato di calcio di serie D si sta avvicinando alla fine del girone di andata; nel girone I, il Trapani condivide il ruolo di protagonista con Siracusa e Vibonese; le tre squadre hanno scavato un consistente solco in classifica fra loro ed il resto delle partecipanti, facendo intendere chiaramente che la lotta per il primo posto, e quindi per la promozione in serie C, è riservata esclusivamente a loro, senza possibilità d'intromissione alcuna. Almeno, per ora.

Uno scenario, quello attuale, non certo prevedibile ad inizio stagione, specie dalla sponda trapanese, il cui patron sperava già in questo periodo (alla vigilia, cioè, dell'apertura del mercato invernale) di comandare da solo la classifica con un vantaggio, se non ampio, quantomeno rassicurante sulla seconda, tale da potere chiudere i giochi promozione già a Marzo. Così finora non è stato, malgrado la rosa "grandi firme" messa a disposizione del tecnico Torrisi, ma ciò non significa che i desideri di Valerio Antonini non possano realizzarsi.



©liver Kragl in azione nella vittoriosa partita del Trapani contro il San Luca

Decisivi, per creare un distacco nei confronti delle altre due formazioni in lizza per la vittoria del campionato, saranno due fattori: 1) la continuità di risultati; 2) gli scontri diretti.

La prima implica che i granata, da qui alla Primavera prossima, non potranno concedersi pause o distrazioni di sorta, il che significa vincere anche e, soprattutto, con le piccole.

I secondi potrebbero esserlo ancor di più, se anche Siracusa e Vibonese, da qui a Marzo, non abbassassero la guardia e

finissero col tenere lo stesso passo del Trapani, malgrado quest'ultimo possa vantare un vantaggio in termini sia di qualità che di ampiezza dell'organico di prima squadra (alla vigilia della riapertura del mercato, sono ben 31 i calciatori della rosa granata).

Se da un lato, quindi, i tifosi granata non possono ancora stare completamente tranquilli, in vista dell'obiettivo finale, dall'altro questa imprevedibile "lotta a tre", che non sappiamo "se" e "fino a quando" durerà, ha dato indubbio interesse ad un girone, che per vari motivi ha rischiato e rischia tuttora di perderne.

Sono ampiamente note le vicende che hanno visto la composizione del girone variare a campionato in corso, prima con l'inserimento della 19.ma squadra, la LFA Reggio Calabria e dopo con il ritiro del Lamezia, che ha riportato il numero di partecipanti a 18, ma con un calendario ormai stilato per un format a 20 squadre.

Ciò ha comportato che dal 5 novembre scorso le squadre che osservano un riposo forzato ad ogni turno di campionato sono ben due e non più una sola, che già avanzava e bastava.

Ma attenzione, pare non sia finita qui; altre società potrebbero da qui a poco gettare la spugna, a causa di difficoltà economico-finanziarie e d'impiantistica sportiva; le più a rischio pare siano le calabre Gioiese e San Luca; se accadesse quanto si teme, non sapremmo più in che tipo di campionato staremmo giocando; certamente sarebbe un girone ancor più marcatamente spaccato in due, con da un lato le tre contendenti per il primo posto, l'unico che conta per la promozione in serie C e dall'altro il resto della truppa, più o meno sbrindellata, che si arrabatta alla meno peggio, in attesa del termine della stagione. Con il rischio concreto che altre



ACCADEMIA SPORT TRAPANI

LA TUA NUOVA PALESTRA

Via Dell'Acquedotto, 11 - San Cusumano - C.S. Erice (TP)
Cell. 338.7416936 - 392.6978144
www.accademiasporttrapani.it

formazioni, ad ogni giornata di campionato, siano costrette a fermarsi per osservare un turno di riposo e, di conseguenza, con la perdita del significato agonistico - sportivo del torneo, perché a quel punto il campionato sarebbe irrimediabilmente falsato.

Speriamo che lo scenario appena descritto non abbia ad avverarsi e che si riesca a giungere al termine della stagione (5 Maggio) con un minimo di regolarità, tale da potere rendere meritata e di sostanza la vittoria della prima classificata e non condizionata da continui riaggiustamenti a tavolino della classifica, per via delle passate o prossime rinunce al torneo.

In questo contesto, il Trapani è chiamato a muoversi con autorevolezza e sicurezza nei propri mezzi, che sono vari ed importanti, ma non comprendono, almeno ad oggi, quella efficacia nel gioco di squadra, tale da potere controllare ed indirizzare una gara, in virtù di una manovra di attacco all'area avversaria fluida, ampia ed organizzata.

Non è stata finora una mancanza grave, vista la qualità individuale di cui dispongono i granata; ma potrebbe diventarlo se, nella lotta fra il Trapani e le altre due pretendenti alla promozione, finora condotta punto a punto, ci sarà bisogno, da qui al termine della stagione, di tirare fuori tutto il meglio delle proprie qualità, così da interporre fra la compagine regina (il Trapani, ndr) e le due antagoniste (Vibonese e Siracusa, ndr), un distacco determinante per la vittoria finale.

S. Francesco e l'emiro di Trapani

di Nicola Rinaudo

20-2-2011

C'era un cavalier servente, non della guerra, che scelse di diventare servo di Dio. C'è un signore, giunto inaspettato, proveniente dal mondo degli affari, che del business e del profitto ne fa uno stile ed una ragione di vita. C'era un uomo della borghesia dell'epoca medioevale, che decise di spogliarsi d'ogni ricchezza per donarsi completamente agli umili ed ai bisognosi. C'è chi non sa fare a meno del suo mondo dorato, ostentando, quasi come un bisogno fisiologico, tutta la sua opulenza. C'era un "poverello", ad

grandi progetti (non solo sportivi) che foraggia a suon di euro e che si nutre, fino all'indigestione, di consenso popolare. C'era l'uomo Francesco, divenuto, poi, santo (santo patrono d'Italia, ndr), attraverso un cammino di rigore monastico, in assoluta povertà, vera ricchezza dell'anima. C'è l'uomo Valerio, che santo non è, ma che, forse, vorrebbe diventarlo, agli occhi degli altri, attraverso un percorso di parole e fatti, in assoluta simbiosi con la sua grande ossessione: assecondare il suo ego smisurato. C'era un uomo del suo tempo (nell'immagine in basso a destra), che scelse di bandire dalla sua vita corazze e armamenti per vestire un semplice saio, stretto in vita da una corda e calzare dei sandali consunti, molto consunti dal tempo. C'è un uomo del suo tempo, che non contempla nel suo vocabolario la parola modestia; che, bontà sua, vive la sua vita di tutti i giorni cibandosi, da capo a piedi, di un lusso che può piacere ad alcuni, ma che lascia indifferenti altri. C'era quell'essere umano, mite e mansueto, che si

alimentava solo con una scodella di brodo, arricchita (non sempre) da qualche tozzo di pane raffermo. C'è quell'essere umano, vulcanico e umorale, che si alimenta (anche) con ostriche e caviale, inaffiati con champagne d'annata. C'era il padre missionario, d'amore e carità, che riposava sulla nuda pietra,

in un giaciglio; che esaltava anche la morte, chiamandola sorella. C'è il padre – padrone, apostolo intransigente d'autorità, che riposa sul suo jet privato, durante i suoi frequenti spostamenti da un capo all'altro del mondo; che, con estrema disinvoltura, non esita a tagliare le teste di chi osa contraddirlo. C'era chi dal nulla (apparente), ottenne tanto. C'è chi dal tanto (sostanziale), rischia di non ottenere tutto ciò che desidera. Dunque, due filosofie a confronto; diverse tra loro. Anzi, diametralmente opposte, d'intendere la nostra esistenza quotidiana. Quale scegliere, allora, per provare a comprendere, di più e meglio, il profondo significato del senso della vita?



Valerio Antonini, pres. del Trapani Calcio e della Pallacanestro Trapani

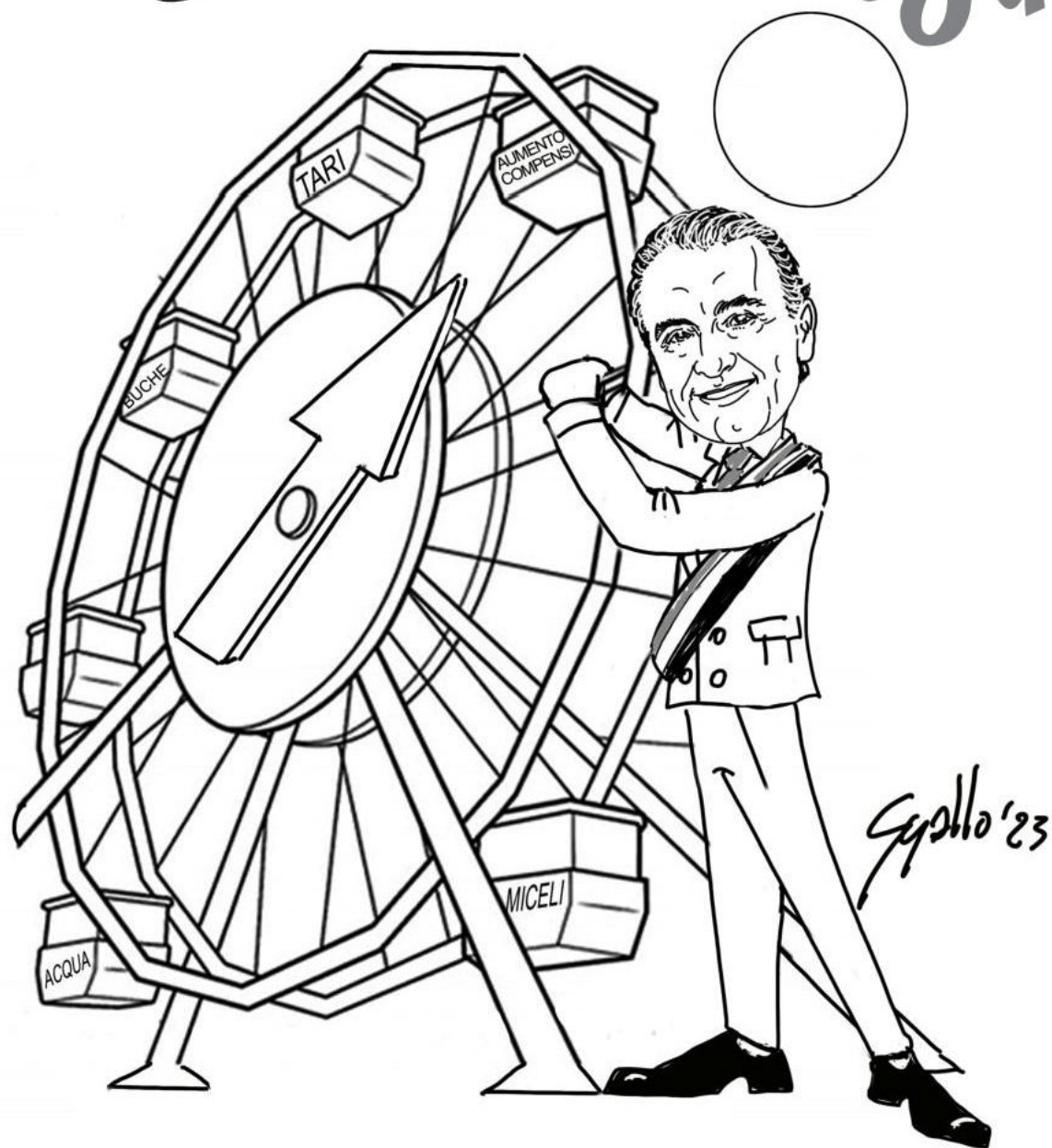
Assisi, di nome Francesco, promosso, poi, a "fraticello", che amava contemplare il creato e sussurrare agli usignoli. C'è un imprenditore ambizioso, molto ambizioso, proveniente da Roma, di nome Valerio, sbarcato a Trapani, innamorato dei



AUGURA
SERENE
FESTIVITA'



Le vignette di "Sgallo"



BELLI E MONELLI
di Cordaro Rosa

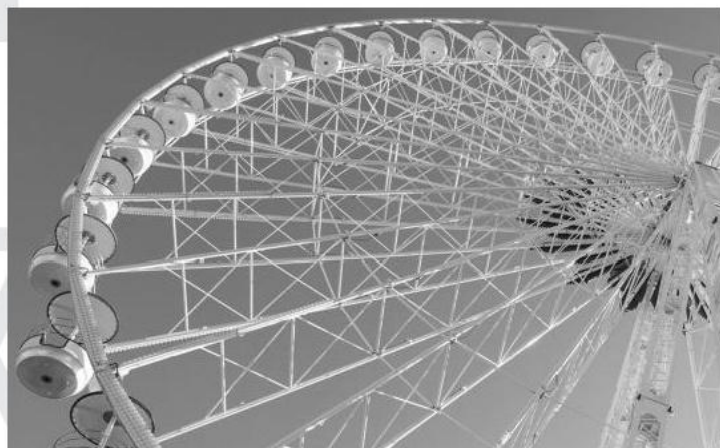
UNICO
E SOLO
PUNTO
VENDITA

SCONTO DAL 30 AL 50% SU TUTTA LA MERCE PRESENTE IN MAGAZINO

Via Palma, 12/14 - TRAPANI - Tel. 328 7958134 - VISITA LA PAGINA FACEBOOK

La ruota della fortuna...per alcuni

di Aldo Virzi



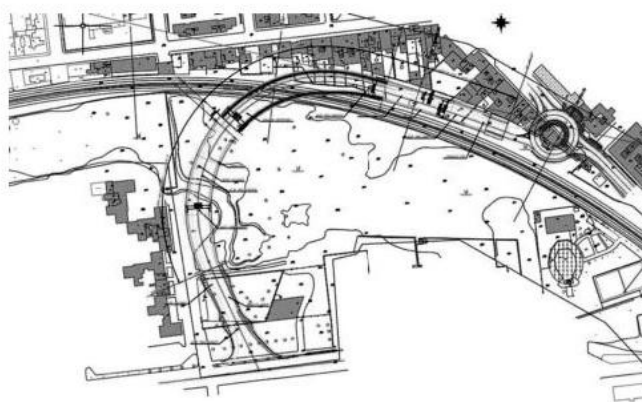
E così anche Trapani avrà la sua ruota panoramica (nella foto in alto a sinistra), in linea con le grandi città non solo del Paese, ma del mondo. Ne avevamo bisogno. Potremo sollazzarci e dimenticare per qualche minuto (ma pagando un biglietto) dei tanti problemi che affliggono la nostra ormai piccola città. Un regalo della nostra amministrazione comunale che di suo gode per la sentenza che le toglie la preoccupazione di dover lasciare anzitempo il cadreghino. Non gode, anzi mastica amaro, l'avv. Maurizio Miceli, al quale l'amicizia con la Presidente Meloni non ha portato bene; sconfitto dal valdericino Tranchida ma, soprattutto, dall'alcamese Girolamo Turano, assessore regionale, neo leghista e amico politico di Salvini, che a Miceli gli ha sfilato le truppe destrorse, che a Trapani non sono poche, e una probabile vittoria. Ma quella è storia ormai vecchia...salvo ricorsi etc.

E' storia nuova, invece, la ruota panoramica che occupa e occuperà per mesi quel tratto di piazza Vittorio, sbandierata nella TV amica, proprio dal "nominato futuro sindaco" Barbara, quale spazio libero per passeggiate ed incontri dei cittadini; poi deve essersi accorto che rimane mestamente vuota se non ci inserisci fiere, gare sportive etc; e allora ecco la ruota panoramica che ci fa sembrare simili a Londra, a Vienna o a Las Vegas (esagerare è una regola a

Palazzo D'Alì, la prendiamo a prestito) o Milano. Abbiamo anche capito che nelle intenzioni dell'assessore Barbara diventerà in un prossimo futuro simile ad un parco giochi!!!!!! Non lamentiamoci, Trapani sta cambiando volto, è un cantiere a cielo aperto e Sindaco e assessore Barbara

sono ogni giorno, o quasi sempre, davanti ad una telecamera della TV amica ad illustrarci le opere della città che cambia. Aspettiamo con curiosità. La stessa curiosità, mista a preoccupazione, con la quale attendiamo la costruzione del sottopasso che dovrebbe alleggerire il traffico cittadino.

Apro una parentesi: ogni mattina seguo le previsioni del tempo e i consigli che il metereologo Paolo Sottocorona ci illustra dal canale televisivo "La 7"; tra i consigli in caso di maltempo, c'è quello rivolto ai cittadini di stare lontani dai sottopassi (nel disegno, la mappa progettuale dell'opera che dovrebbe



sorgere in via Marsala) perché pericolosi. Quell'ammonimento che verrebbe dalle Linee guida della Protezione civile non deve averle lette nessuno degli amministratori o tecnici

del comune e delle Ferrovie dello Stato che, nonostante le tante opposizioni e, addirittura, il regalo di un progetto alternativo, continuano a marciare come un treno in direzione del sottopasso. Non hanno neanche dato uno sguardo alla cronaca dei tanti fatti accaduti nel Paese, anche recentemente, nelle alluvioni di Toscana e Romagna. Debbono e dobbiamo sperare che non succederà mai alcuna disgrazia. Una finale annotazione riguarda il personaggio "calato" dal cielo che ha sconvolto il già precario equilibrio della



L'imprenditore romano, Valerio Antonini

città. Non è soltanto un imprenditore di successo che ha "scosso" il mondo dello sport, ma un idolo al quale affidare le chiavi della città diventata un piccolo borgo se paragonata alla sua esperienza londinese. Ed infatti, in questi giorni, abbiamo letto dei giornali e dei social, sperticarsi a lodare un intervento dell'imprenditore Antonini agli studenti "dell'imperial College di London" per una lezione sulle sfide dell'Agro alimentare. Premesso che non credo che gli ormai neanche sessantamila trapanesi conoscessero, con poche eccezioni, "l'Imperial college di Londra" o che affollassero i convegni in Italia sull'agro alimentare, questa è l'ulteriore dimostrazione del provincialismo che in questa città - che di idoli ne ha conosciuti e abbandonati tanti - non ha mai cessato di esistere.

Pall. Trapani, i morsi letali dello squalo

di Giuseppe Cassisa

Quando i sogni lasciano spazio alla potenziale realtà. E' quello che sta accadendo nel basket trapanese. Le aspettative di una salvezza tranquilla o di un augurabile e massimo traguardo dell'accesso al primo turno dei play off, ormai sono nel cassetto. Roba d'altri tempi e di altre gestioni. L'asticella si è di gran lunga, esponenzialmente, alzata. Già al momento dell'avvento di Antonini il tifoso trapanese aveva cominciato a

superiore, agli esiti impensabili della c a m p a g n a abbonamenti, al costante sold out in occasione delle gare interne, all'entusiasmo dei tifosi che accompagnano la squadra in giro per l'Italia. Da non crederci!

Merito della fiducia che ispira la squadra, super competitiva, allestita dal neo presidente Antonini, ma anche dei clamori per la conquista della Supercoppa in avvio di stagione.

La Shark così chiude imbattuta nelle gare esterne il girone di andata, allungando rispetto alle dirette rivali e sempre più consapevole dei propri mezzi e delle proprie aspirazioni. Insomma, vincere, a conti fatti, dipenderà solamente da lei.

Una squadra lunga, esperta, dove i giocatori che nella passata stagione avevano contribuito a portarla in salvo - Mollura e Renzi - rientrano solamente nelle rotazioni. Un gruppo che ha tante frecce nel proprio arco e dove ognuno può diventare potenziale protagonista da un momento all'altro. Ciò a prescindere dall'apporto dei due americani: Notae e Horton, prepotentemente sugli scudi.

Se il primo è il tipico funambolico

realizzatore, praticamente sempre in doppia cifra, l'altro, arrivato a campionato iniziato, per la defezione di Williams, si sta dimostrando un gran rimbalzista, un intimidatore d'area, ma soprattutto un

americano atipico per via del suo altruismo e della capacità di smazzare assist per i compagni.

Evidente che si tratti di una squadra che fa dell'attacco la sua arma privilegiata. E la grande affidabilità offensiva

non è mancata, come conferma la media dei punti realizzati. Da migliorare, invece, ancora, l'aspetto difensivo. In ogni caso, è una formazione che ha saputo essere cinica nei minuti finali di buona parte dei match, soprattutto nelle prime gare di campionato, ma che raramente ha saputo chiudere anzitempo le contese. Colpa anche della mancanza di continuità all'interno del



Una suggestiva immagine del Palalio, gremito di pubblico



Foto E. Baudo

Jd Notae, funambolico americano di Trapani

sognare la A. Adesso, con il passare delle settimane, ha capito che il traguardo è possibile e raggiungibile.

Tutto il contesto è cambiato. Dal Palazzetto rimesso a nuovo e che si avvia all'ampliamento con i posti dell'anello



Foto E. Baudo

Matteo Imbrò al tiro in sospensione

match, con pericolose pause, durante le quali la squadra ha letteralmente staccato la spina, salvo poi rimetterla subito dopo, per far sua la contesa. E questa pecca rappresenta, al momento, il principale problema da risolvere.

Unico passaggio a vuoto la sconfitta interna con Cantù, potenziale diretta rivale per la A. Ma la corsa è ancora lunga, così come il campionato che dopo la fase ad orologio, proporrà i play off. E lì solamente chi vi arriverà bene potrà conquistare la promozione.

AMMIRANTE s.n.c.

Elettrodomestici e gas liquido

Via della Vittoria, 28
Valderice (TP)

Tel. 0923 836014

Trapani Calcio, quella "strana" partita a tre in un campionato zoppo

di Francesco Rinaudo

Il campionato di calcio di serie D si sta avvicinando alla fine del girone di andata; nel girone I, il Trapani condivide il ruolo di protagonista con Siracusa e Vibonese; le tre squadre hanno scavato un consistente solco in classifica fra loro ed il resto delle partecipanti, facendo intendere chiaramente che la lotta per il primo posto, e quindi per la promozione in serie C, è riservata esclusivamente a loro, senza possibilità d'intromissione alcuna. Almeno, per ora.

Uno scenario, quello attuale, non certo prevedibile ad inizio stagione, specie dalla sponda trapanese, il cui patron sperava già in questo periodo (alla vigilia, cioè, dell'apertura del mercato invernale) di comandare da solo la classifica con un vantaggio, se non ampio, quantomeno rassicurante sulla seconda, tale da potere chiudere i giochi promozione già a Marzo. Così finora non è stato, malgrado la rosa "grandi firme" messa a disposizione del tecnico Torrisi, ma ciò non significa che i desideri di Valerio Antonini non possano realizzarsi.



©liver Kragl in azione nella vittoriosa partita del Trapani contro il San Luca

Decisivi, per creare un distacco nei confronti delle altre due formazioni in lizza per la vittoria del campionato, saranno due fattori: 1) la continuità di risultati; 2) gli scontri diretti.

La prima implica che i granata, da qui alla Primavera prossima, non potranno concedersi pause o distrazioni di sorta, il che significa vincere anche e, soprattutto, con le piccole.

I secondi potrebbero esserlo ancor di più, se anche Siracusa e Vibonese, da qui a Marzo, non abbassassero la guardia e

finissero col tenere lo stesso passo del Trapani, malgrado quest'ultimo possa vantare un vantaggio in termini sia di qualità che di ampiezza dell'organico di prima squadra (alla vigilia della riapertura del mercato, sono ben 31 i calciatori della rosa granata).

Se da un lato, quindi, i tifosi granata non possono ancora stare completamente tranquilli, in vista dell'obiettivo finale, dall'altro questa imprevedibile "lotta a tre", che non sappiamo "se" e "fino a quando" durerà, ha dato indubbio interesse ad un girone, che per vari motivi ha rischiato e rischia tuttora di perderne.

Sono ampiamente note le vicende che hanno visto la composizione del girone variare a campionato in corso, prima con l'inserimento della 19.ma squadra, la LFA Reggio Calabria e dopo con il ritiro del Lamezia, che ha riportato il numero di partecipanti a 18, ma con un calendario ormai stilato per un format a 20 squadre.

Ciò ha comportato che dal 5 novembre scorso le squadre che osservano un riposo forzato ad ogni turno di campionato sono ben due e non più una sola, che già avanzava e bastava.

Ma attenzione, pare non sia finita qui; altre società potrebbero da qui a poco gettare la spugna, a causa di difficoltà economico-finanziarie e d'impiantistica sportiva; le più a rischio pare siano le calabre Gioiese e San Luca; se accadesse quanto si teme, non sapremmo più in che tipo di campionato staremmo giocando; certamente sarebbe un girone ancor più marcatamente spaccato in due, con da un lato le tre contendenti per il primo posto, l'unico che conta per la promozione in serie C e dall'altro il resto della truppa, più o meno sbrindellata, che si arrabatta alla meno peggio, in attesa del termine della stagione. Con il rischio concreto che altre



**ACCADEMIA
SPORT TRAPANI**

**LA TUA NUOVA
PALESTRA**

Via Dell'Acquedotto, 11 - San Cusumano - C.S. Erice (TP)
Cell. 338.7416936 - 392.6978144
www.accademiasporttrapani.it

formazioni, ad ogni giornata di campionato, siano costrette a fermarsi per osservare un turno di riposo e, di conseguenza, con la perdita del significato agonistico - sportivo del torneo, perché a quel punto il campionato sarebbe irrimediabilmente falsato.

Speriamo che lo scenario appena descritto non abbia ad avverarsi e che si riesca a giungere al termine della stagione (5 Maggio) con un minimo di regolarità, tale da potere rendere meritata e di sostanza la vittoria della prima classificata e non condizionata da continui riaggiustamenti a tavolino della classifica, per via delle passate o prossime rinunce al torneo.

In questo contesto, il Trapani è chiamato a muoversi con autorevolezza e sicurezza nei propri mezzi, che sono vari ed importanti, ma non comprendono, almeno ad oggi, quella efficacia nel gioco di squadra, tale da potere controllare ed indirizzare una gara, in virtù di una manovra di attacco all'area avversaria fluida, ampia ed organizzata.

Non è stata finora una mancanza grave, vista la qualità individuale di cui dispongono i granata; ma potrebbe diventarlo se, nella lotta fra il Trapani e le altre due pretendenti alla promozione, finora condotta punto a punto, ci sarà bisogno, da qui al termine della stagione, di tirare fuori tutto il meglio delle proprie qualità, così da interporre fra la compagine regina (il Trapani, ndr) e le due antagoniste (Vibonese e Siracusa, ndr), un distacco determinante per la vittoria finale.

"Non si ferma questo amore..."

Beppino Tartaro ha recentemente pubblicato un libro dedicato al Trapani Calcio. Chiediamo al nostro collega e collaboratore le ragioni di questa ulteriore iniziativa che segue di pochi mesi il volume sulla processione dei Misteri.

“Per qualsiasi trapanese lontano, la processione dei Misteri e i colori granata costituiscono il legame più intenso ed indissolubile con Trapani. Ad entrambe le mie passioni ho voluto dedicare i miei primi libri, due amori che resistono al tempo ed alla distanza”.

“Non si ferma questo amore... perché questo titolo?”

“Tra i tanti cori che i tifosi trapanesi intonano in occasione delle partite del Trapani, questo è quello che più esprime il legame viscerale con la propria squadra e del resto il coro prosegue con “...è granata il colore del mio cuore...” proprio a sottolineare questo meraviglioso connubio.

Nella copertina è raffigurata la formazione del Trapani che il 12 maggio del 2013 conquistò a Cremona, per la prima volta nella sua ultra secolare storia, la promozione in B.

“Tra le tante foto che in quegli anni scattavo in occasione delle trasferte del Trapani, questa è quella a cui sono più legato. Sullo sfondo di quegli undici meravigliosi ragazzi, spicca la nostra curva, quei millecinquecento tifosi che in quella calda domenica di maggio portarono nella tranquilla Cremona tutto il calore del sud e, soprattutto, il nostro colore granata. Per chi ha avuto la fortuna di essere, quel giorno, sugli spalti dello “Zini”, o per i tanti trapanesi che seguirono la partita alla Villa Margherita a Trapani, quella data rimarrà a lungo impressa nei cuori. In quei frangenti si realizzava, finalmente, un sogno inseguito da tante generazioni”.

Non c'è solo Cremonese-Trapani nel libro.

“Il volume ripercorre il primo decennio

del nuovo millennio. Dalle disavventure societarie, ai campionati di Eccellenza; dall'avvento di Vittorio Morace, nel 2005, sotto la cui guida i granata hanno raggiunto le vette più alte e più belle del calcio, all'ennesima retrocessione in Eccellenza; al ritorno in D sotto la guida tecnica di Tarciso Catanese; al Trapani di Roberto Boscaglia, l'allenatore più vincente sulla panchina granata, con la magica cavalcata dalla D alla B. Ho cercato, partendo proprio dalle immagini scattate in occasione delle trasferte del Trapani, di ripercorrere i momenti più belli, comprese le delusioni di Bolzano e della sconfitta interna nella finale playoff contro il Lanciano, sino all'apoteosi di Cremona, per giungere al sogno divenuto realtà di affrontare l'Inter a Milano il 4 dicembre del 2013; sono inserite anche foto e notizie dei successivi campionati di B, al sogno infranto della serie A, per giungere alla

squadre che potranno dipingere il mio cuore di un colore diverso dal granata. Mi è dispiaciuto che il decennale della prima promozione in B non sia stato celebrato a Trapani come meritava; probabilmente le non esaltanti ultime stagioni hanno intorpidito gli animi; ma oggi più che mai, proprio mentre il Trapani aspira a tornare nei campionati che merita, dobbiamo ricordarci non solo della promozione del 2013 ma dell'intera storia granata, quella che è stata scritta in via Spalti, al campo Aula e, dal 1960, al Provinciale. Senza dimenticare i tanti atleti che hanno onorato e lottato per la nostra maglia. Oggi, sono fiducioso sul futuro del calcio a Trapani, ma vorrei che nel nuovo Provinciale vi fosse spazio per ricordare i volti e le formazioni storiche granata e che s'intitoli, finalmente, questo impianto. Siamo una delle pochissime realtà calcistiche nazionali ad avere uno



recentissima storia granata”.

Dieci anni dopo quali sono le personali emozioni legate al Trapani Calcio?

“Trapanesi si nasce e non vi saranno mai

stadio che porta il nome di un ente pubblico (la Provincia regionale di Trapani, ndr) che non esiste più da anni. Per il resto, ora e sempre: Forza Trapani!”.

Caffè Maltese

Servizio
Domicilio

Tel: 347 746 9179



Tavola Calda
Aperitivi
Piatti Veloci
Drink Alcolici
Analcolici
Panettoni Artigianali
Cesti Natalizi

Corso Italia, 3 - TRAPANI

REVISIONE VEICOLI

CARROZZERIA

BOLLINO BLU

CENTRO SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE MARMITTE

CARRELLI e GANCI TRAINO

LUCIDATURA FARI OPACIZZATI

INSTALLAZIONE SENSORI
DI PARCHEGGIO

WWW.AIUTOREVISIONI.IT



**Centro Revisioni Auto e Moto
Autocarrozzeria**

Rocco Aiuto e Romeo Vincenza

Tel. 0923 560650 - 360 295180



Rivenditore Carrelli e Ganci Traino
Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili

Francesco Aiuto



Rocco Aiuto



Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)

Carmelo Ferlito

Cerimonia Uomo Donna Sposi

Palazzo della Cerimonia
Via Marino Torre, 48-50-52 (TP)
Tel 0923 038160/038161
marco.ferlito@live.it
www.carmeloferlito.it

GRAFICA E DINTORNI

STAMPA DI GRANDE FORMATO
INSEGNISTICA
CARTELLONISTICA
STAMPA 3D

+39 328 61 67 037

Le antiche ricette di una volta in casa tua

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



FORNO A LEGNA

**Pescatore
Fabrizio**

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761

Str. Palermo-Milo, 136 - Mokarta

**CAF UIL
GLI ARTISTI
DEL 730.**



www.uiltrapani.it

**GRAFICA E STAMPA
PRODOTTI COMMERCIALI
PUBBLICAZIONI EDITORIALI**

QUICK Edizioni

Via Piazza 19/21 - TRAPANI
Tel./Fax 0923.538883
quickservicetrapani@libero.it
www.quickservicetrapani.it



QUICK



CAF UIL entri con un problema, esci con una soluzione.

CAF UIL Presta assistenza per i modelli 730, Unico, Red, ISEE, ISEEU, Detrazioni fiscali, ICI, Carta acquisti, Successioni, Colf e Badanti, Registrazione telematica dei contratti di locazione, Visure Catastali, Ispezioni ipotecarie, F24 on-line.



PRENOTAZIONI



09231858078

Trapani - Via Nausica, 38 - Tel. 0923 548790
Trapani - Via F. De Roberto, 78/A - Tel. 0923 872185
Erice - Via Tangi - Tel. 328 1052535
Buseto - Via Palermo, 181 - Tel. 392 6590800
Calatafimi/Segesta - Via Marconi, 3 - Tel. 092448530
Alcamo - Via P. Galati, 142 - Tel. 0924 27432
Favignana - Via Magellano, 21 - Tel. 0923 925436
Gibellina - Via N. Nasi, 18 - Tel. 0924 69661
Marsala - Via Verdi, 28/A - Tel. 0923 952044
Paceco - Via S. Severino, 13/15 - Tel. 0923 881346

Mazara - Via Solferino, 17 - Tel. 0923 906842
Mazara - Via Marsala, 176 - Tel. 0923 909036
Valderice - Via Erice, 60 - Tel 0923 891360
Petrosino/Strasatti - C/da Strasatti, 123 - Tel. 0923 741769
C. Bello di Mazara - Via Cappuccini - Tel. 0924 48530
Partanna 1 - Largo Lenin Mancuso, 51 - tel. 3470953750
Partanna 2 - Via Vittorio Emanuele, 46 - Tel. 0924 921000
C/mmare del Golfo - Via Ferrara, 4 - Tel. 0924 32649
Castelvetrano - Via Piave, 25 - Tel. 0924 82234
Salemi - C.so dei Mille, 11 - Tel. 0924 981626